

2) Gli Organi

Sono organi dell'INRM, tutti di durata quinquennale - triennale per il Collegio dei Revisori -(artt. 5-10 D.M. n. 72, del 17 febbraio 1999):

- A) Il Presidente
- B) Il Consiglio di Amministrazione
- C) Il Direttore Generale
- D) Il Consiglio Scientifico
- E) Il Collegio dei Revisori dei Conti

IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri secondo le modalità previste dall'art. 6 del D.L.vo 5 giugno 1998 n. 204, tra personalità di riconosciuta qualificazione nei settori scientifico-istituzionale, economico e produttivo d'interesse dell'Istituto, ed ha la rappresentanza legale dell'Istituto.

Il Presidente era stato nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 1999.

Il compenso, di £ 180 milioni annui lordi, è regolato in base alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale, che determina l'indennità dei presidenti degli Enti Pubblici non economici in misura corrispondente al trattamento economico dei direttori generali maggiorato del 20%.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' composto da:

- a) Il Presidente dell'Istituto
- b) Il presidente dell'UNCEN o un suo delegato
- c) Tre componenti, scelti fra persone di alta qualificazione tecnico-scientifica o di comprovata esperienza professionale di gestione aziendale o amministrativa.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 13/12/1999.

Il Consiglio di amministrazione delibera sulle attività di ricerca, sul funzionamento dell'Istituto e sui regolamenti concernenti gli organi, il personale e la gestione amministrativa e contabile.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni, anche tenendo conto della misura ridotta dell'indennità di funzione. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36 del 10 ottobre 2000 è stata determinata la somma di £ 15.000.0000 annui lordi quale indennità di funzione a ciascun componente.

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato, è stato nominato dal Presidente, sentito il Consiglio di Amministrazione, in data 14 febbraio 2000 con Delibera n. 1 ed ha durata quinquennale, a partire dal 1° marzo 2000.

Il Direttore Generale è responsabile della gestione dell'Istituto e della attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Con delibera n. 1 del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2000 è stato determinato un compenso di £ 150.000.000 annui lordi più un 10% legato al raggiungimento di obiettivi fissati.

Per effetto della legge 145/2002 ed in attuazione del c.d. "spoil sistem", dall'ottobre 2002 è cessato il Direttore Generale in carica, cui non è stato rinnovato l'incarico.

Come già riferito nella precedente relazione l'Istituto ha ritenuto di non dover affidare un incarico temporaneo al Direttore Generale uscente, in ciò seguendo le indicazioni dell'apposita circolare ministeriale 31 luglio 2002 (punto 19) - pubblicata nella G.U n. 182 del 5 agosto dello stesso anno - che escludono l'applicazione delle corrispondenti norme di garanzia, nei confronti degli enti pubblici vigilati dallo Stato, per le cessazioni disposte per legge (art. 3.7 della legge n. 145/2002).

Nel corso dell'anno 2003 risulta nominato il nuovo Direttore Generale.

IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

E' composto da:

- 1) Presidente dell'Istituto
- 2) Due rappresentanti designati dal Presidente del CNR
- 3) Due esperti nominati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR - .
- 4) Tre esperti italiani o stranieri designati dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Consiglio scientifico sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 1/2000 del 3 marzo 2000.

Il Consiglio è l'organo di consulenza scientifica che esprime parere sui programmi di intervento, sui regolamenti e su ogni argomento di carattere scientifico relativo all'attività dell'INRM.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E' composto da:

- 1) un revisore effettivo che assume le funzioni di presidente del collegio ed uno supplente designati dal Ministro dell'Economia;
- 2) un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- 3) un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Consiglio di Amministrazione fra esperti nel settore amministrativo - contabile.

I componenti sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 3/2000 del 21 marzo 2000.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36 del 10 ottobre 2000 è stata determinata la somma di £ 15.000.0000 annui lordi a titolo di indennità di funzione a ciascun componente, con una maggiorazione del 20% per il Presidente ed è stata, inoltre determinata la somma di £ 2.500.000 annui lordi quale indennità di funzione per ciascun revisore supplente con una maggiorazione del 20% per il supplente del Presidente del collegio.

COMITATO INTERNO DI VALUTAZIONE SCIENTIFICA (ex artt. 10 e 11 DL.vo 381 29/9/1999)

E' composto da:

- 1) Un esperto straniero in conoscenze scientifiche e tecnologiche per la gestione del territorio;
- 2) Un esperto di valutazione tecnico economica della Pubblica Amministrazione;
- 3) Un esperto sulle tematiche dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna.

I componenti sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 7/2000 del 9 ottobre 2000.

Il Comitato interno di valutazione scientifica è incaricato (secondo i criteri e modalità stabilite dal CIVR - Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca - ex d. L.vo 204 del 5/6/98) della valutazione dei risultati scientifici e tecnologici dell'attività complessiva dell'Ente e dei suoi singoli istituti.

**SEDUTE ORGANI INRM
- ANNO 2002 -**

ORGANI	TOTALE SEDUTE
Consiglio di Amministrazione	14
Consiglio Scientifico	4
Revisori dei Conti	21

Non risulta, viceversa, data attuazione alle disposizioni recate dal D.L.vo n. 286/1999 in ordine al controllo di gestione, al controllo strategico ed alla valutazione dei dirigenti. Peraltro, le dimensioni della gestione dell'INRM sembrano postulare la ricerca di formule snelle per tali attività.

Tale necessità va comunque ribadita anche per il nuovo Istituto.

3) Il personale e la spesa relativa

Il regolamento di attuazione della legge 266/97 istitutiva dell'INRM - D.M. 17 febbraio 1999 n. 72, art.11 - ha previsto che nella fase di avvio dell'Ente, oltre al Direttore Generale assunto con contratto di diritto privato, operassero 20 unità di personale.

A decorrere dal 1 ottobre 2000 è apparso necessario all'Ente ripartire tale dotazione organica e portare a regime il funzionamento dell'INRM secondo criteri di giusto ed equilibrato sviluppo delle attività. Si è pertanto proposto al Ministero vigilante, nell'ambito del piano triennale 2001-2003, di attivare 12 posti per il personale ricercatore e tecnologo ed 8 posti per il personale amministrativo e tecnico.

Il personale di ricerca e tecnologo è stato distribuito nelle quattro principali aree di attività dell'Ente:

		Dirigente di ricerca	I Ricercatore	Ricercatore
	Unità Difesa del Suolo	1	1	1
	Unità Economia	1	1	1

	Unità Socio-Sanitaria	1	1	1
		Dirigente Tecnologo	I Tecnologo	Tecnologo
	Unità Tecnologica	1	1	1

Il personale amministrativo e tecnico suddiviso in tre aree come di seguito specificato:

Area Dirigenza:	2 unità
Area Funzionari:	4 unità
Area Collaboratori:	2 unità

A questo personale, e nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ente, si è aggiunto quello assunto a tempo determinato per specifiche attività di ricerca da svolgersi nella sede centrale e nelle strutture decentrate, per il supporto al sistema informatico e per le attività di comunicazione.

Con l'approvazione ministeriale del piano triennale 2002-2004 (nota 874 del 2 luglio 2002) in base al fabbisogno programmato di personale la pianta organica ha raggiunto le 23 unità per l'anno 2002 e 33 unità per l'anno 2003 così ripartite:

Anni	Ricercatori	Tecnologi	Amministrativi e Tecnici			
			Dirigenza	Funzionari	Collaboratori	Totale
2002	12	3	2	4	2	23
2003	15	6	3	6	3	33

Così come per il triennio precedente alle necessità di funzionamento dell'ente si è continuato intanto a provvedere tramite personale a tempo determinato tanto nella forma della collaborazione coordinata e continuativa quanto per contratto nell'ambito dei progetti di ricerca: complessivamente 7 unità di personale.

Sono state assegnate, nel corso del 2002 n. 3 borse di studio e 2 assegni di ricerca.

L'Istituto ha assunto a tempo indeterminato due unità di personale: 1 Primo Tecnologo e un Ricercatore

Si precisa che tali assunzioni sono state effettuate in deroga alla legge finanziaria n. 448/2001 alla luce del parere espresso da un consulente dirigente della Funzione Pubblica, ma senza specifica autorizzazione.

Appare comunque ingiustificato uno specifico parere di un consulente retribuito dall'Ente, quando sarebbe stato sufficiente chiedere un parere al Dipartimento della Funzione Pubblica o al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (IGOP).

Si fa presente inoltre che l'Istituto si è avvalso nei limiti di bilancio, di attività di consulenza per le seguenti aree: informatica, comunicazione, traduzione, internazionale, di supporto logistico e organi di governo.

SPESA DEL PERSONALE IN SERVIZIO

	2001	2001	2002	%
	Lire milioni	euro		
Stipendi ed altri assegni al personale	352	181.792,83	527.843,18	190,35
Missioni in Italia	60	30.987,41	30.503,46	-1,56
Missioni all'estero	17	8.779,77	20.825,13	137,19
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	149	76.952,08	199.156,08	158,81
Corsi per il personale	25	12.911,42	5.386,43	-58,28
Fondo di miglioramento	63	32.536,78	83.407,34	156,35
Altri oneri per il personale	7	3.615,20	8.846,72	144,71
TOTALE	673	347.575,49	875.968,34	152,02

Il capitolo Indennità e rimborso trasporto spese per missioni all'estero, subisce nell'esercizio finanziario 2002 un incremento rispetto all'esercizio precedente; l'importo a consuntivo 2001, di € 8.976,45, a confronto con il medesimo dato del 2002, € 20.825,13, evidenzia difatti, una differenza in più di € 11.848,68.

L'incremento di spesa di che trattasi appare giustificato secondo l'Ente, in quanto il 2002 è stato dedicato dall'ONU alla Montagna; l'INRM, nel quadro delle manifestazioni promosse in proposito dall'AIM (Anno Internazionale della Montagna), ha allestito a Ginevra dal 4 al 25 ottobre 2002, presso il Palazzo delle Nazioni, una mostra internazionale con stand, convegni e conferenze che ha visto la partecipazione sin da metà settembre di ricercatori dell'Istituto per la preparazione delle attività convegnistiche ed espositive.

Si aggiunge, infine, che ad ulteriore aumento di spesa è connesso, nel 2002, l'avvio dell'attività internazionale Interreg - Ministero dei Lavori Pubblici, del quale l'Istituto è parte.

Infatti l'INRM è stato incaricato di redigere il documento di completamento di programma di iniziativa comunitaria. Per questo sono state

necessarie riunioni presso gli organismi scientifici e regionali dei Paesi europei coinvolti.

Risulta infine che dal 1° gennaio 2002 sono state assunte quattro unità di personale a tempo determinato i cui costi gravano sul bilancio dell'Ente.

Va al riguardo sottolineato che l'Ente, ai sensi delle vigenti norme sugli enti di ricerca, poteva assumere tale personale solo nel limite del 10 per cento dei posti di organico e nel prescritto limite di spesa.

Sulla base della pianta organica del 2002 (23 unità) poteva quindi assumere solo due persone.

Il Collegio dei revisori, nella seduta del 9 gennaio 2003 ha fortemente criticato la scelta effettuata direttamente dal passato Presidente di avvalersi di un esperto esterno sulla base di una generica indicazione del Consiglio di Amministrazione, nelle more tra la cessazione della carica del precedente Direttore Generale ed il nuovo, anche con riferimento al compenso pattuito ed alla generica indicazione dei contenuti dell'incarico conferito e all'indeterminatezza della scadenza dell'incarico stesso.

Tali osservazioni sono condivise e sottolineate dalla Corte sia per il caso specifico che in via generale, in quanto risulta che l'Ente ha conferito numerosi incarichi. Deve pertanto ribadirsi che gli incarichi vanno conferiti in casi puntualmente motivati, con la precisa indicazione delle attività da svolgere, del compenso pattuito, della durata, nonché delle forme di valutazione dell'attività svolta.

4 Il bilancio

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2002 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 19 dicembre 2001 e raggiungeva il pareggio in entrata e in uscita nell'importo di euro 7.428.502,22.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a taluni assestamenti di bilancio.

Su tali assestamenti e sulle relative variazioni di bilancio è sempre stato acquisito il preventivo parere del Collegio dei Revisori dei conti.

In particolare nel mese di dicembre 2002 è stato adottato un provvedimento di variazione al bilancio.

La predetta variazione di bilancio è stata originata dal decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/11/2002 pubblicato sulla G.U. n.282 del 2/12/02 avente per oggetto "Limitazione agli impegni e all'emissione dei titoli di pagamento per le Amministrazioni centrali dello Stato nonché la riduzione spese di funzionamento per gli Enti ed organismi pubblici non territoriali"; in particolare l'art. 2 del cennato decreto prevedeva la riduzione delle spese di funzionamento nella misura del 15%; di conseguenza l'INRM – ottemperando alla direttiva ministeriale – ha bloccato dalla data del 2/12/02 l'assunzione di impegni sugli stanziamenti previsti in bilancio e riferiti alla Categoria III – Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi.

Con circolari MEF n. 42 del 2/12/02 sono stati indicati i capitoli della Categoria III interessati dalle restrizioni ministeriali e quelli da escludere in virtù della loro natura obbligatoria connessa a contratti o convenzioni in essere.

Il finanziamento pubblico dell'Ente è stato assicurato dal fondo ordinario per il finanziamento degli Enti pubblici di ricerca di cui al decreto legislativo 204/1998, nonché da altri contributi derivanti da Organismi pubblici.

Il piano di riparto dei fondi MIUR ha assegnato in favore dell'INRM la somma di € 5.164.569 - interamente incassata nel Titolo II - Categoria III - quale contributo di funzionamento per l'esercizio 2002; tale importo era comprensivo del contributo ordinario, pari a € 2.840.523, e del contributo straordinario di € 2.324.046 destinato all'Organizzazione delle manifestazioni patrocinate dall'ONU per l'Anno Internazionale delle Montagne.

In corso d'anno, e con variazioni di bilancio nel Titolo II - Categ. III, sono state accertate ed in seguito interamente incassate somme per € 41.574,78 - quale stato di avanzamento sul progetto "uso del suolo" - e per € 724.793,69 - quale anticipazione sul progetto "Montagne Sicure".

Nel medesimo titolo, i trasferenti provenienti dalle Provincie Autonome di Trento e Bolzano sono stati accertati per € 516.456,90 e riscossi nella misura di € 258.228,45.

Nel Titolo III - sono state accertate ed incassate somme per € 71.933,18 di cui € 71.500 relativi alla realizzazione di un accordo INRM - FAO a favore di popolazioni svantaggiate residenti in aree di montagna.

Nel titolo VII - sono state accertate ed incassate le partite di giro per € 408.649,38; tale importo pareggia con la corrispondente voce di uscita.

Riepilogo del rendiconto finanziario

Evidenzia la corrispondenza delle previsioni definitive di entrate e di spesa (euro 8.483.457) raggiunta grazie al prelievo dell'avanzo di amministrazione di euro 1.334.311.

Il riepilogo espone un totale di entrate accertate di euro 6.886.404 ed un totale di spesa impegnate di euro 6.623.939.

L'esercizio finanziario 2002 si chiude, pertanto, con un avanzo di esercizio di euro 262.466, che si dimezza rispetto al 2001, anche quale primo sintomo di una maggiore attività, nel terzo anno di funzionamento dell'Ente.

Avanzo di amministrazione

L'avanzo complessivo di amministrazione pari a euro 3.055.428,19, manifesta le difficoltà di entrata a regime del funzionamento dell'Ente.

Nella previsione dell'esercizio finanziario 2003 è ipotizzato tuttavia un consistente prelievo dell'avanzo di amministrazione: a tale riguardo si dovrà porre attenzione peraltro al fatto che il residuo attivo scaturente dal contributo della Provincia Autonoma di Bolzano appare, secondo l'Ente, di incerta riscossione.

Si è ritenuto, pertanto, di definire la misura utilizzabile dell'avanzo di amministrazione nel successivo esercizio finanziario nella somma di € 2.783.712,54 anziché 3.055.428,19, con integrale copertura del predetto credito contributivo.

Gestione dei residui

L'Ente ha compilato alla chiusura dell'esercizio la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo; analogamente si è

proceduto per le entrate accertate e non riscosse e per le spese impegnate e non pagate nell'esercizio al 31/12/2002.

La situazione dei residui presenta la seguente situazione riepilogativa:

Residui Attivi Riscossi	€ 47.514,04	
Residui Attivi da riscuotere:	a) da esercizi precedenti	€ 116.202,80
	b) da e.f. 2002	<u>€ 258.228,45</u>
		€ 374.431,25
Residui Passivi Pagati:	€ 2.197.323,40	
	a) da esercizi precedenti	€ 1.145.605,53
Residui Passivi da pagare:	b) da e.f. 2002	<u>€ 1.494.643,20</u>
		€ 2.640.248,73

I residui passivi dell'esercizio finanziario 2002 sono costituiti in massima parte da spese per studi e ricerche (€ 1.119.326,33) e da spese per convenzioni e strutture decentrate (€ 155.651,55).

I residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti trovano negli stessi motivi sopra indicati la fonte della loro alimentazione: (€ 1.024.597,48) (€115.169,90).

Si conferma, pertanto, che la formazione di tali residui è da ricondursi ad una tardiva fatturazione delle spese e al ritmo con il quale procedono le iniziative collegate ai singoli progetti di ricerca, a volte di durata ultrannuale.

Si evidenzia, inoltre, per quanto concerne il trasferimento dei contributi MIUR per l'AIM, che il medesimo è stato attuato nella misura del 70% circa dello stanziamento dell'esercizio.

Considerato, infine, il tempo trascorso dall'avvio dell'attività gestionale dell'Ente e ravvisata l'opportunità di procedere alla ricognizione e alla puntuale definizione della massa dei residui passivi, se ne è accertata la effettiva consistenza per una loro realistica rappresentazione in bilancio.

Con deliberazioni adottate in proposito dal Commissario Straordinario si è proceduto alla radiazione di quelle somme per le quali era venuto meno l'obbligo a pagare.

Situazione Patrimoniale 31/12/02

Al 31/12/2002 la consistenza delle disponibilità liquide dell'Ente era di €5.321.246,00 come risulta dal giornale di cassa, dalla contabilità della Banca Popolare di Sondrio - Tesoriere dell'Istituto - e dalle comunicazioni ufficiali della Banca d'Italia.

I residui attivi ammontavano a € 374.431,00 e le immobilizzazioni tecniche a euro 605.960,00 (queste ultime sono costituite da impianti, attrezzature e macchinari per euro 264.929,00).

Nei costi pluriennali figuravano spese per convenzioni e strutture decentrate e ricostruzioni ripristini e trasformazioni di immobili, per un totale di euro 840.358,00.

La situazione patrimoniale giungeva al pareggio delle Entrate e delle Uscite sommando a queste ultime il patrimonio netto costituito dal saldo economico positivo degli esercizi finanziari precedenti - euro 3.382.138,00 - e di quello dell'esercizio di competenza - euro 759.337,00.

Poste rettificative dell'attivo

Il fondo svalutazione crediti non esiste perché è elevato il livello di esigibilità dei crediti vantati dall'Istituto.

Conto economico dell'esercizio

Il conto consuntivo 2002 espone, nella parte prima, importi desunti dal rendiconto finanziario con riferimento ad entrate ed uscite correnti.

Il totale a pareggio tra entrate ed uscite di euro 6.477.754,00 è raggiunto con le voci Ammortamenti per un importo totale di € 125.208,00, Accantonamenti per oneri presunti di competenza accantonamento TFR € 30.221,00 e con l'avanzo economico € 759.337,00.

Ammortamenti

I coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nel corso degli esercizi precedenti e dell'esercizio finanziario 2002, desunti dal DM 31/12/1988, sono i seguenti:

- edifici e strutture decentrate (cap.11.001 ex 6.001) - ricostruzioni, ripristini e trasformazioni immobili (cap. 11.002 ex 6.002)	3%
- impianti, attrezzature scientifiche (cap. 12.001 ex 7.001) - ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti attrezzature e macchinari (cap. 12.002 ex 7.002)	12%
- mobili e macchinari di ufficio (cap. 12.003 ex 7.003)	20%

5. Convenzione INRM - Comitato Italiano per l'Anno Internazionale delle Montagne

Ha trovato definizione il piano di assegnazione delle risorse trasferite all'INRM dal MIUR per la successiva erogazione delle medesime a favore del Comitato Italiano AIM.

Con l'occasione fu, inoltre costituita una Commissione Tecnico - Amministrativa per l'accertamento di coerenza tra gli obiettivi fissati in Convenzione e quelli concretamente realizzati.

L'11/11/2002 la Convenzione venne ulteriormente precisata individuando i singoli progetti deliberati in ordine alla ricerca scientifica nonché l'elenco delle spese rendicontate e quelle ancora da rendicontare.

Con lettera INRM del 4/4/2003 e successiva risposta del Comitato Italiano predisposta dal liquidatore dello stesso in data 7/4/2003 si sono chiusi in maniera definitiva gli accordi tra le parti. Si sono definite le risorse da impegnare per progetti di ricerca scientifica pari a € 464.811,64 e che l'importo ancora da erogare al Comitato a fronte di una relazione finale, è pari a €309.199,88.

Tenuto conto dell'incompleto assetto organizzativo - che risulta sottodimensionato, soprattutto nel numero dei dipendenti in servizio - l'Istituto, come già riferito nella precedente relazione, ha ritenuto di non gestire direttamente le risorse messe a disposizione dalla legge finanziaria n. 388/2000 ed ha affidato, sulla base di una convenzione, al Comitato Italiano per il 2002 - Anno Internazionale delle Montagne, l'organizzazione delle attività e delle manifestazioni afferenti la celebrazione dell'AIM. Il Comitato è stato costituito con atto notarile del 17 gennaio 2000 e con durata fino al 31 dicembre 2003, allo scopo di *"sostenere progetti ed iniziative italiane ed internazionali nel rispetto degli obiettivi indicati dalle Nazioni Unite"*.

La Convenzione tra l'Ente ed il Comitato Italiano è stata stipulata il 28 novembre 2000 e modificata il 18 dicembre 2001 ed ha trovato definizione il